I.GR.4.48



BERTOLINI'S
SPLENDID HÔTEL
ROMA

domenica sera

Oggi e ieri due atti di viltà.
Ieri in parlare e ascoltare, mentre un altro pensiero mi coceva dentro — oggi in una gita che intendeva evitarmi il rinnovarsi della pena di ieri; quasi che non ci fosse anche un domani, e bastasse nascondere il capo sotto la sabbia per che svanisse il pericolo.

Ma intanto, per aumentare la pena, tu seguivi le parole di ieri come se fossero vere, e mi vedo qui

qui dinanzi i tuoi occhi di dolore.
Ma no, Velia, no mai; non pensare che io possa mai esser lontano da te.
Qualunque cosa dovesse accadere, io sarò tuo sempre, perchè l'ho sentito giorno per giorno penetrarmi dentro per ogni più piccola vena, e diventare parte di me stesso, senza più distinzione. Se il più piccolo, il più lontano dubbio avessi avuto — non di te non di te che sei la forza mia più buona sulla quale fido, la parte mia migliore — ma di me

Non ho avuto mai detto di venire con me, per una vita che io vedo e sento come di uno solo. Non ti accorgi che questa è la fede mia più grande, senza limite e senza fine, che guarda al sole senza timore, senza timore alcuno

Tu bene dici «non per nulla dobbiamo avere sofferto» e passerà anche quest'ultima sofferenza ché forse quella che mi tocca più nel profondo, e che non pensavo perché non mi pareva potesse mai venire in contrasto le cose mie più buone; e che soltanto adesso, forse per una momentanea cecità mi pare impossibile a vincere.

Poi verrà tutto bene; e io saprò compensarti di tutto e nulla ti sarà tolto; perché io voglio bene al tuo fratello non potrei non volergliene, se non altro per quello che egli ha di te stessa; ed è solo un sentimento invincibile del (quello) mormorio che mi preclude ogni manifestazione, fino al giorno in cui potrò accoglierlo in casa mia quasi come un segno di mio fratello che non ho più

I. GM. 4. 48A



ROMA
29
C II -15
2
(CENTRO)

POSTE ITALIANE
CENTESIMI

Sig.ra Velia Litta
Roma
Villaruffo. Montiparioli

I.GM.4.48B



BERTOLINI'S
SPLENDID HÔTEL
ROMA